

MONTESE La Regione ha avviato un procedimento di esclusione dai finanziamenti di settore

Acqua in società o niente contributi

Ma il sindaco Castagnoli annuncia: «Manterremo la gestione diretta»

Dopo Fanano è toccato anche a Montese ricevere la lettera della Regione che comunica l'avvio di un «procedimento per l'emanazione di un provvedimento di esclusione dai finanziamenti regionali di settore, in relazione al permanere della gestione diretta del servizio idrico integrato e del servizio gestione rifiuti urbani». E non si è fatta attendere la risposta del sindaco Carlo Castagnoli, che ha contestato la legittimità del provvedimento, in virtù della ritrosia da parte dell'amministrazione d'accordo con i cittadi-

ni, a cedere a terzi il servizio idrico. «L'avvio di questo procedimento - spiega Castagnoli - è da ritenersi pregiudizievole a questa amministrazione che con enormi sforzi organizzativi e finanziari sta erogando un servizio fondamentale ai cittadini nel rispetto della volontà e del mandato elettorale che gli stessi hanno conferito a noi quali loro rappresentanti. E' evidente che se da parte degli enti sovraordinati, oltre a non voler dar credito alla volontà popolare, si intende anche ostacolare nei fatti la possibilità di mantene-

re un buon livello di funzionalità del servizio che oggi soddisfa tutte le esigenze locali - spiega il primo cittadino - ne risulta penalizzata tutta la comunità locale». Castagnoli precisa che il Comune intende esercitare i suoi diritti, convinto che «i cittadini abbiano pieno diritto di conoscere le scelte fatte e i rischi e possano cercare di far valere la posizione di chi quotidianamente si confronta con i servizi valutandone l'efficacia concreta». Castagnoli ricorda alla Regione che per iniziativa degli abitanti del territorio sono

state raccolte 1500 firme a sostegno della difesa della risorsa idrica attraverso una gestione locale. In provincia di Modena sono rimasti solo 5 comuni che ancora gestiscono in proprio il servizio idrico e i rifiuti urbani. Oltre a Montese, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano e Riolunato. Tutti si stanno battendo per mantenere il servizio e se non subirà modifiche la Finanziaria 2008 dovrebbe aiutarli.

